

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI N. 6 UNITA' DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO AGRONOMO/AMBIENTALE/FORESTALE, INDIRIZZO AGRONOMO, CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE DI CUI N.2 POSTI RISERVATI AI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE

PRESELEZIONE DI DATA 20 APRILE 2023

1. Qual è il vitigno più coltivato in Trentino?

- a) Pinot grigio
- b) Teroldego
- c) Müller Thurgau

2. Quale fra le seguenti varietà si riferisce al mirtillo?

- a) Loch Ness
- b) Brigitta
- c) Tulameen

3. In relazione al diserbo, che cosa prevede il disciplinare di produzione integrata del melo?

- a) Non è possibile diserbare
- b) E' possibile diserbare una striscia di larghezza massima di 1,2 metri
- c) E' possibile diserbare fino al 33% della superficie frutticola totale

4. Che cosa si intende per evapotraspirazione potenziale del vigneto?

- a) E' un parametro che esprime la quantità di umidità persa in atmosfera per evaporazione diretta dal suolo e per traspirazione fogliare
- b) E' un parametro che esprime la quantità di umidità persa in atmosfera per sola evaporazione diretta dal suolo quando inerbito
- c) E' un parametro che esprime la quantità di umidità persa in atmosfera per sola attività fotosintetica

5. L'obiettivo dell'irrigazione razionale è mantenere il contenuto dell'acqua nel terreno ad un livello tale che sia facilmente disponibile per la pianta. Tale livello corrisponde:

- a) alla capacità di campo
- b) a circa il 50% della capacità di campo
- c) al punto di appassimento

6. Al fine della difesa attiva dalle gelate primaverili, a quale valore di temperatura a bulbo bagnato va azionato l'impianto antibrina in corrispondenza dello stadio di inizio fioritura del melo?

- a) Temperatura pari a: $-2\text{ }^{\circ}\text{C}$
- b) Temperatura pari a: $0\text{ }^{\circ}\text{C}$
- c) Temperatura pari a: $+2\text{ }^{\circ}\text{C}$

7. Qual'è il principale vettore della fitoplasmosi conosciuta con il nome di "Legno nero" della vite?

- a) *Scaphoideus titanus*
- b) *Hyalesthes obsoletus*
- c) *Orientus ishidae*

8. Che cosa si intende per lotta biologica classica?

- a) l'introduzione in un nuovo territorio di uno o più nemici naturali esotici specifici di specie aliene invasive allo scopo di ristabilire un equilibrio e garantire un controllo stabile e duraturo della specie bersaglio
- b) L'implementazione di accorgimenti, come per esempio la manipolazione dell'ambiente e la promozione di infrastrutture ecologiche, al fine di tutelare e potenziare l'azione svolta da nemici naturali della specie bersaglio già presenti
- c) il rilascio nell'ambiente di popolazioni di un antagonista naturale provenienti da allevamenti massali al fine di incrementare la densità di popolazione dello stesso che, pur già presente, non raggiunge livelli sufficienti da garantire il controllo della specie fitofago bersaglio

9. *Trissolcus japonicus* è un nemico naturale di *Halyomorpha halys* che:

- a) preda gli stadi post-embrionali
- b) parassitizza le uova
- c) parassitizza gli stadi post-embrionali

10. Quel è il corretto ordine di maturazione, dalla più precoce alla più tardiva, delle seguenti varietà di melo?

- a) Sweetango – Golden delicious - Pink lady
- b) Sweetango – Pink lady - Golden delicious
- c) Golden delicious - Sweetango - Pink lady

11. Quale è la principale modalità di comunicazione utilizzata da *Scaphoideus titanus* per favorire l'incontro fra maschio e femmina

- a) comunicazione vibrazionale
- b) comunicazione feromonale
- c) comunicazione acustica

12. A quale causa principale è riconducibile la fisiopatia comunemente riferita come "dissecamento del rachide" su vite?

- a) a carenze di calcio
- b) ad un cattivo rapporto tra potassio e la somma tra magnesio e calcio
- c) ad un errato rapporto fra fosforo e azoto totale

13. La *Ceratitis capitata* o mosca mediterranea, è un dittero originario dell'Africa subsahariana: in Trentino causa danni prevalentemente su:

- a) pesco e melo
- b) vite e olivo
- c) ciliegio e piccoli frutti

14. Il sovescio ha effetto ammendante sul terreno quando si provvede allo sfalcio e all' interramento:

- a) ad inizio della fioritura delle essenze che compongono il miscuglio
- b) a fine fioritura delle essenze che compongono il miscuglio
- c) non ha effetto ammendante in ogni caso

15. Che cosa è un fitoplasma

- a) un batterio privo di parete cellulare
- b) un virus a RNA
- c) un oomycete

16. In Trentino la superficie totale dedicata alle colture agrarie legnose (vite, melo, olivo e altre legnose agrarie) secondo l'ultimo censimento disponibile espressa in ettari è:

- a) circa 10.000 ettari
- b) circa 23.000 ettari
- c) circa 36.000 ettari

17. In Trentino la PLV media di un'azienda frutticola ad indirizzo melicolo è:

- a) 18.000 Euro/ha
- b) 12.000 Euro/ha
- c) 9.000 Euro/ha

18. In Trentino l'assetto varietale viticolo suddiviso tra varietà a buccia bianca ed a buccia rossa in percentuale è:

- a) 50% uve bianche, 50% uve rosse
- b) 70 % uve rosse, 30% uve bianche
- c) 70% uve bianche, 30% uve rosse

19. Il Piano Strategico della PAC (PSP) è:

- a) un documento unico a livello nazionale italiano che raggruppa tutti gli strumenti finanziabili dai fondi europei dedicati all'agricoltura
- b) un documento unico a livello nazionale che detta le regole per i soli titoli PAC
- c) un documento unico a livello regionale/provinciale che contiene le regole dello Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento

20. Cosa si intende per gli aiuti PAC con la definizione "aiuto disaccoppiato"?

- a) è un aiuto a PAC non collegato ad una tipologia ben definita di beneficiario
- b) è un aiuto a PAC non collegato ad una tipologia ben definita di proprietario del terreno
- c) è un aiuto a PAC non collegato ad una tipologia ben definita di produzione

21. Cosa significa Primo e Secondo pilastro della PAC?

- a) Che gli aiuti PAC sono divisi tra agricoltori professionali (di Prima sezione) e non professionali (di Seconda sezione)
- b) che gli aiuti PAC sono divisi in aiuti europei ed in aiuti nazionali/provinciali
- c) che gli aiuti PAC sono divisi in due fondi europei che rispettivamente finanziano tipologie diverse di aiuti quali pagamenti diretti, aiuti di mercato, sviluppo rurale

22. Cosa significa ai fini dello Sviluppo Rurale “aiuto cofinanziato”?

- a) che l'importo dell'aiuto erogato all'agricoltore è finanziato in parte dall'UE, in parte dallo Stato ed in parte dalla PAT
- b) che l'agricoltore riceve come contributo una percentuale della spesa sostenuta per l'investimento mentre la restante parte rimane a carico suo
- c) che l'importo dell'aiuto erogato all'agricoltore è liquidato in parte dall'APPAG (organismo pagatore della PAT) ed in parte da AGEA (organismo pagatore nazionale)

23. Cosa sono i “titoli PAC”?

- a) Sono gli aiuti incassati dagli agricoltori che effettuano l'alpeggio per un periodo di almeno 60 giorni
- b) Sono un diritto all'incasso di un aiuto se coltivo una determinata superficie secondo le regole della condizionalità
- c) Sono un importo fisso per ettaro di aiuto collegato alla superficie di ogni polo pascolivo, erogato se il carico della malga supera il rapporto UBA/HA il valore di 0,5

24. Qual'è la dotazione finanziaria dello Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2023-2027?

- a) 389 Milioni di Euro
- b) 199 Milioni di Euro
- c) 109 Milioni di Euro

25. Cosa sono gli “Ecoschemi”?

- a) Sono la possibilità offerta agli agricoltori di presentare uno o più schemi di coltivazione che rispettano le norme della Produzione Integrata delle varie colture per avere accesso al relativo finanziamento
- b) Sono la possibilità offerta agli agricoltori nell'ambito del Primo Pilastro di assumere impegni più ambiziosi in materia di ambiente, clima e benessere animale per ottenere quote di pagamento aggiuntivo al sostegno di base
- c) Sono una serie di norme a carattere ambientale e benessere animale che devono essere rispettate dagli allevatori

26. Quali sono i settori destinatari degli Aiuti settoriali di mercato noti come OCM?

- a) Settori zootecnico da latte, frutticolo, olivicolo e viticolo
- b) Settori apistico, frutticolo, viticolo, olivicolo e pataticolo
- c) Settori zootecnico da latte, zootecnico da carne, frutticolo e viticolo

27. L'adesione alla Misura Sviluppo Rurale SRA29 “pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica” comporta un pagamento per:

- a) Le maggiori spese o minori ricavi ottenuti dalle aziende che adottano i metodi dell'agricoltura biologica rispetto alla conduzione convenzionale
- b) Compensare il costo per le spese di certificazione sostenute dalle aziende biologiche certificate
- c) Premiare le aziende che adottano il metodo dell'agricoltura biologica in quanto rispettano le norme della condizionalità rafforzata e sul benessere animale

28. La L.P. 28 marzo 2003, n. 4 “Sostegno dell’economia agricola, disciplina dell’agricoltura biologica e contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati” è una norma che:

- a) Prevede una vigilanza da parte delle strutture provinciali sull’operato degli organismi di controllo del metodo dell’agricoltura biologica
- b) Prevede una certificazione delle attività di etichettatura dei prodotti biologici da parte delle strutture provinciali
- c) Prevede un sostegno alle aziende zootecniche che si impegnano ad usare alimenti con contrassegnazione no OGM

29. La L.P. 28 marzo 2003, n. 4 “Sostegno dell’economia agricola, disciplina dell’agricoltura biologica e contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati” è una norma che:

- a) Disciplina gli interventi finanziari della Provincia Autonoma di Trento per l’attuazione del Programma di Sviluppo Rurale
- b) Disciplina gli interventi finanziari della Provincia Autonoma di Trento in ambito agricolo nel rispetto degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato
- c) Detta le regole della Provincia Autonoma di Trento per l’autorizzazione delle imprese ad operare in ambito agricolo sul territorio trentino

30. Nell’ambito della Misura Sviluppo Rurale SRF01 Assicurazioni Agevolate sono previste agevolazioni per la stipula di assicurazioni contro gli eventi atmosferici avversi nella misura del:

- a) 70% del costo assicurativo a carico dell’assicurato e 30% del costo a carico dello Sviluppo Rurale
- b) 30% del costo assicurativo a carico dell’assicurato e 70% del costo a carico dello Sviluppo Rurale
- c) 50% del costo assicurativo a carico dell’assicurato e 20% del costo a carico dello Sviluppo Rurale e 30% del costo a carico della Provincia Autonoma di Trento

Trento, 18 aprile 2023

I MEMBRI ESPERTI:

f.to dott. Gianpaolo Maini, anche con funzioni di Presidente;

f.to dott.ssa Maria Lorenza Agnoli;

f.to dott. Claudio Ioriatti;

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:

f.to dott.ssa Serena Prezzi;